

Il tragitto verso casa

Nel caso in cui il cucciolo venga portato a casa in automobile è consigliabile metterlo di fianco o in grembo al padrone (passeggero) sul sedile posteriore. Non tutti i cuccioli si addormentano durante il primo viaggio in auto, alcuni potrebbero uggiolare o lamentarsi. In questi casi è importante evitare qualsiasi risposta positiva ai mugolii, altrimenti si correrebbe il rischio di insegnare al cucciolo che, l'uggiolare, è un mezzo efficace per procurarsi le attenzioni del padrone. E' meglio invece mantenere durante il tragitto uno stretto contatto fisico, evitando di reagire in modo particolare all'uggiolo. In particolare, evita di punirlo o sgridarlo perché uggiola o perché cerca di annusare ciò che lo circonda durante il viaggio. Un metodo molto positivo è quello di tenere il cucciolo in grembo e di accarezzarlo quando si acquieta. Se gli viene la nausea o vomita non agitarti, pulisci e rimani tranquillo, in caso contrario potresti condizionargli il mal d'auto per tutta la vita.

L'ingresso nella nuova casa

Il cucciolo deve essere lasciato libero di ispezionare e annusare l'interno ed eventualmente l'esterno della casa, seguilo per impedire che possa mettersi in pericolo. Accompagnalo e sosta per un certo tempo nel luogo in cui desideri farlo sporcare; nel caso improbabile sporchi esattamente dove avrebbe dovuto, lodalo come se avesse vinto una medaglia alle olimpiadi. Accompagnalo e sosta nei pressi delle ciotole che avrai predisposto con acqua fresca e alimento appetibile per cuccioli, lodalo nel caso in cui beva o mangi.

I primi approcci sociali

Appena arrivato, il cucciolo è ovviamente oggetto di particolare attenzioni da parte della famiglia ed eventuali presenti. Poiché i cuccioli sono particolarmente ricettivi e sensibili alle prime impressioni, è consigliabile che, per i primi giorni, il nuovo arrivato sia lasciato il più tranquillo e indipendente possibile, eccitarlo in maniera esagerata facendolo giocare eccessivamente o subissandolo di attenzioni può predisporre il cucciolo a tenere tale comportamento anche quando, passata la novità, la situazione si normalizza. Di solito, i cuccioli quando hanno bisogno di conforto fisico o di protezione, lo comunicano alle persone avvicinandosi loro uggiolando, in questi momenti è opportuno dimostrare di accettare la sua presenza e produrre un contatto fisico ponendo una mano sul dorso; questo atteggiamento ha lo scopo dimostrare la dominanza del padrone e la sua capacità di proteggerlo da tutto e da tutti, come si conviene ad un vero capo branco.

La prima sistemazione per dormire

La prima notte, lontano dal proprio ambiente abituale, è uno dei momenti più critici per il cucciolo. La maggioranza dei cuccioli, lasciati soli in un luogo sconosciuto, si mettono ad uggiolare, a guaire o addirittura ad abbaiare, questa esperienza negativa può gettare le basi di una paura dell'isolamento che potrebbe durare poi tutta la vita.

Una soluzione potrebbe essere quella di mettere il giaciglio del cucciolo nella camera di un componente della famiglia, preferibilmente nelle vicinanze al letto, lo scopo è di permettergli di sentire il respiro di qualcuno durante la notte. Questa sistemazione ha il vantaggio di dare la possibilità di sorvegliare il cucciolo per la pulizia casalinga; al risveglio, devi portare il cucciolo nei pressi del suo gabinetto e colmarlo di lodi non appena ha eliminato, cosa inevitabile dopo il sonno notturno. Durante il giorno, il giaciglio deve essere collocato in un luogo più consono e facilmente rintracciabile dal cucciolo, utile per quando vuole dormire o rimanere tranquillo. Una soluzione diversa, che qualcuno consiglia, è quella di collocare il giaciglio in una stanza chiusa diversa dalla camera da letto, con la presenza delle sue ciotole e, per rompere il silenzio notturno, sistemarci una vecchia e rumorosa sveglia oppure una radio a basso volume. Lo scopo dovrebbe essere quello di abituarlo a star lontano dai padroni senza che si senta del tutto solo. Lo stesso stratagemma, potrebbe funzionare anche nei momenti in cui viene lasciato solo durante il giorno. Naturalmente quando il cucciolo abbaia o uggiola, non si deve assolutamente entrare nella stanza, è preferibile aspettare il momento in cui non si lamenta, poi entrare come per caso fingendo di occuparsi di qualcosa ed uscire senza avere contatti, ciò dimostra che i padroni non sono

molto lontani ma hanno altro da fare.

Va ricordato che, alla maggior parte dei cuccioli, piace l'atmosfera della tana e, una scatola di cartone rovesciata aperta da un lato, potrebbe simularla perfettamente tanto che spesso viene cercata anche durante il giorno per schiacciare un pisolino.

L'orario dei pasti

E' buona regola somministrare al cucciolo, almeno nella prima settimana di permanenza nella nuova casa, lo stesso cibo usato dall'allevatore. Ogni cambiamento di dieta dovrebbe essere attuato gradualmente con variazioni del 25% per volta, per evitare gli eventuali disturbi digestivi e i problemi di educazione alla pulizia casalinga ad essi connessi.

Per quanto riguarda la quantità ed il numero dei pasti, è bene attenersi alle regole previste dai produttori di alimenti specializzati oppure fare riferimento al proprio veterinario se si è orientati verso una dieta casalinga.

L'orario dei pasti dovrebbe essere mantenuto fisso per tutti i 7 giorni della settimana. I padroni, che abitualmente lavorano o non stanno in casa durante i giorni lavorativi, dovrebbero accuratamente evitare di modificare gli orari durante i giorni festivi o quando sono in casa tutto il giorno. Se lo facessero attiverrebbero una incoerenza nell'orologio biologico dell'animale, che può causare stati di ansietà nel momento in cui il cibo non è pronto all'ora tradizionale del pasto.

Per evitare che il cambiamento di ambiente possa essere traumatico e generare stress capaci di minarne la crescita, è opportuno dare al cucciolo, tutto il tempo necessario per ambientarsi.

Ricordiamo quali sono gli elementi che mettono a proprio agio il CUCCILO:

- conoscenza del territorio
- i luoghi e le loro funzioni
- i rumori ricorrenti e conosciuti
- gli odori familiari e rassicuranti
- le presenze animali e umane (rapporto con il gruppo sociale, branco)
- compiti e valori dei vari componenti del gruppo sociale (gerarchia)
- le scadenze quotidiane che regolano il suo orologio biologico
- l'alimentazione
- i rinforzi positivi (carezze, coccole, premi alimentari e altro)
- i rinforzi negativi (rimproveri, privazioni e altro)

Devi, dove è possibile, mantenere le stesse abitudini che aveva nell'ambiente precedente poi, gradualmente indirizzarlo ad usi più consoni alla nuova famiglia.

Al fine di aiutarlo ad ambientarsi adeguatamente:

- permettilgli di visitare tutta la proprietà. Solo in futuro sarà utile e opportuno vietargli la frequentazione di alcuni ambienti.
- nel nuovo giaciglio, se fosse possibile, sistemaci qualcosa che abbia l'odore del precedente
 - se non dovesse essergli gradito il luogo individuato da te, osserva dove preferisce riposare e momentaneamente sistemalo dove ha scelto
 - se dovesse nascondersi, inibisci tutti i nascondigli costringendolo a scegliere luoghi più adatti
 - se lo ritieni necessario sistema uno scatolone aperto sul davanti che simuli una tana. (i cuccioli ne vanno matti). Deve essere comunque una sistemazione temporanea.
 - puoi spostare opportunamente il giaciglio, o crearne più di uno, per le ore diurne e quelle notturne
 - può dormire nelle camere da letto, a patto che si sistemi sul suo giaciglio

- durante le ore notturne, se deve essere isolato dal resto della famiglia, potresti sistemare nei pressi del giaciglio una di quelle sveglie meccaniche che provocano il tic tac. Va ricordato che, il più delle volte, il cucciolo prima di essere adottato dormiva in compagnia
- durante l'isolamento diurno, potresti lasciare una radio accesa a basso volume; dando l'impressione che ci sia qualcuno in casa, si sentirà meno solo
- nei pressi del giaciglio diurno sistema le ciotole dell'acqua e del cibo, solo in futuro potrai sistemarle in luogo più consono, anche se lontane dal giaciglio
- non osservarlo quando mangia, posa la ciotola a terra poi allontanati
- inizialmente tieni gli stessi orari dei pasti dell'allevamento poi, gradualmente adotta dei degli orari più comodi per la famiglia, mantenendoli costanti.
- inizialmente usa lo stesso alimento che consumava in precedenza poi, in accordo con il tuo veterinario, potrai cambiare tipo di alimentazione
- evita di alzare la voce in sua presenza
- evita rumori forti come: rumori di utensili, musica ad alto volume, sia in casa che fuori
- mantieni costanti le ore in cui lo devi portare a sporcare. Evita di osservarlo mentre sporca, fingi di interessarti ad altro
- non stargli troppo addosso, deve imparare a cavarsela anche da solo perciò educalo a momenti di separazione
- attento ai primi approcci con il guinzaglio
- per l'educazione attendi che si senta a proprio agio e che ti riconosca come un capo branco che, inizialmente, sarà solo premuroso e mai severo.

Ti renderai conto del suo totale ambientamento, nel momento in cui vedrai che si muove a proprio agio, facendo propri il suo giaciglio e la zona dove mangia. Potrai notare anche una buona confidenza con te accennando approcci giocosi simili a piccole ribellioni, questo significa che si fida di te e ha sostituito la figura del dominante che aveva in precedenza. Molti soggetti non hanno bisogno di molto tempo (qualche giorno) per ambientarsi e, di solito sono quelli più dominanti ma, quando un cucciolo è leggermente sottomesso o inibito, ha bisogno di maggior tempo (anche alcune settimane) per acquisire fiducia in se stesso e nel gruppo.